

- La Quaresima è tempo di guarigione anche delle relazioni. È carità riavvicinare una persona con cui non si parla da tempo o con cui si è litigato; è carità prendersi cura con piccoli aiuti delle persone fragili che, magari, abitano vicino a noi.

PROPOSTA DI CATECHESI

- Nei venerdì di Quaresima, alla sera, un itinerario di incontri ci aiuterà a riflettere e considerare il mistero della croce come parte della nostra vita di fede e della nostra speranza in Cristo. Gli incontri si svolgono sempre alle 20.45 in diversi luoghi. Per il calendario degli incontri e le loro sedi rimandiamo agli avvisi settimanali.
- Ogni domenica – a partire dal 5 marzo – è proposto un momento di preghiera e di confronto personale a partire dal Vangelo ascoltato nella Messa. Il momento si svolgerà nella chiesa di Triuggio alle 19.00
- Nei giorni del cammino quaresimale scelgo di leggere i capitoli dal 11 al 15 del Vangelo di Marco. Si possono leggere una prima volta di seguito, per chiarire la cronologia dei fatti riguardanti la settimana di Passione del Signore, e poi riprenderli con calma, episodio dopo episodio per soffermarmi sul cuore di Gesù che vive questi ultimi giorni preparandosi alla sua Pasqua.
- Per contemplare la croce di Gesù è utile anche lo sguardo e lo strumento dell'arte. Per tutta la Quaresima e fino al 7 marzo è possibile sostare davanti ad una splendida tavola in fondo oro di Masaccio, raffigurante, appunto, la crocifissione, in mostra al Museo Diocesano di Milano.

Non occorre fare tutto. Basta scegliere anche solo un esercizio per ogni ambito e rimanervi fedele. Il cuore dell'uomo cambia con gradualità e pazienza; la stessa pazienza con cui Dio sa aspettarci.

AVVISI

PRIMO QUARESIMALE

Il percorso di catechesi quaresimale inizia il prossimo venerdì, 3 marzo, con una rappresentazione teatrale: «SECONDO ORFEA, Quando l'amore fa miracoli». Un modo nuovo per riflettere sulla figura e la vita di Gesù. L'appuntamento è per le 20.45 nella chiesa di Tregasio.

INCONTRO AZIONE CATTOLICA

Domenica 5 Marzo alle 15.30, presso l'oratorio Triuggio, si terrà l'incontro formativo degli adulti di Azione Cattolica. Saremo guidati dal testo "Fatti di voce" sviluppando la tappa numero tre. Iscritti e simpatizzanti sono invitati a partecipare.

VITA DELLA COMUNITÀ

Accogli Padre nella tua pace le nostre sorelle EDVIGE CRIPPA e SERAFINA SORMANI di Tregasio e il nostro fratello ANGELO FALSONE.



L'INFORMATORE

della Comunità Pastorale "S. Cuore" in Triuggio

Anno XV- N. 24 Periodico
26 febbraio 2023

Ciclostilato in proprio
www.chiesaditriuggio.it

Parroco e Responsabile della Comunità Pastorale

don Damiano Selle
0362 970012
324-6866986
triuggio@chiesadimilano.it

Diaconia:

Don Luigi Carugo
0362 997853
Don Vittorio Comi
0362 970761
Don Eugenio Perego
0362 970250
Don Gianni Casiraghi
347-2919398
Suor Jacqueline (Sup.)
339-2672289
Suor Chiara
0362 918030
Diac. Domenico Brambilla
0362 997893
Centro di ascolto Caritas
333-1219444

TRIUGGIO

Ss. Messe:
Vigiliare 18,30
Festive 9,00/11,00/18,00



CANONICA

Ss. Messe:
Vigiliare 17,30
Festive 8,00/10,00



TREGASIO

Ss. Messe:
Vigiliare 18,00
Festive 8,30/10,30



RANCATE

Ss. Messe:
Festive 10,00/17,00



LA PAROLA SPEZZATA

PER DARE FORZA AL CUORE E ALLA MENTE

Il diavolo si fa avanti per tentare Gesù solo al termine dei quaranta giorni. La vera astuzia del nemico è quella di aspettare la nostra debolezza, di assecondarla, di incoraggiarla. Egli colpisce quando e dove sa di poter trovare un varco o un fianco debole. La risposta di Gesù, però, non è di forza o di prepotenza ma è una risposta ferma che nasce da una profonda consapevolezza di come stanno le cose.

Non occorre pervertire la natura delle cose a propria utilità se l'essenziale è garantito. Non occorre avere la prova di una promessa se ti fidi di colui che l'ha fatta. Non occorre possedere di più se sei contento di ciò che sei. Questa "stabilità" di Gesù è frutto anche di quel digiuno, di quella purificazione del corpo e della mente a cui siamo invitati in questo tempo.



LA PAGLIUZZA NELL'OCCHIO

«Uno spirito che non si esercita in nulla diventa grezzo e pesante nell'inerzia.» Jean-Jacques Rousseau

Il quinto vizio che consideriamo è l'Akedìa, o accidia, quella sorta di sconforto cronico, scoraggiamento che Origene definiva un assopimento e intontimento dell'anima dovuto alla perdita di vigilanza. Evagrio, invece, lo definiva "il demone meridiano" perché assale come il caldo e l'afa del mezzogiorno, quando più si sente la fatica del digiuno. È quel demone che induce una fuga da sé, dallo smarrimento e induce il desiderio di un "altrove" irreali.

È tra i vizi più dannosi perché, diversamente da quelli già visti, causati da un agente esterno (cibo, beni, sesso, gli altri) l'accidia sorge dall'interno e occupa il cuore de-costruendo ciò che si è e ciò che si è fatto, per cui nulla ha più valore. Oggi un'intera società è viziata dall'accidia tanto da rendere anche l'amore privo di credibilità: "l'amore finché dura".

Molti santi l'hanno affrontata, ad esempio Teresa di Liseux, Silvano dell'Athos, e hanno trovato per essa una cura efficace. Occorre evitare una vita vissuta alla giornata, basata sul momento e sull'improvvisazione. È necessario, al contrario, compiere delle scelte e forzarsi ad essere loro fedeli anche con fatica e perseveranza.

IL SEGNO SACRO

Secondo l'antica prassi, il sacramento della penitenza era pubblico e l'imposizione delle ceneri costituiva di fatto il rito che dava inizio al cammino di penitenza dei fedeli che sarebbero poi stati assolti nella celebrazione della mattina del Giovedì Santo. In seguito, l'imposizione delle Ceneri – ottenute bruciando i rami d'ulivo benedetti la Domenica delle Palme dell'anno precedente – si estese a tutti i fedeli e venne collocato, all'interno della Messa, al termine dell'omelia. Anche la formula che le accompagna, nel tempo, è cambiata: in origine era "ricordati che sei polvere e polvere ritornerai", tratto dal libro della Genesi. Ancora oggi, inoltre, il Rito Ambrosiano differisce da quello Romano perché non prevede l'imposizione delle Ceneri e fa iniziare la Quaresima la domenica successiva.

La cenere con cui ci si cosparge il capo oggi ricorre spesso nel testo biblico e assume un duplice significato. Innanzitutto, indica la fragile condizione dell'uomo di fronte al Signore, come evidenzia Abramo che parla a Dio nella Genesi: "Riprese Abramo e disse: 'Ecco che ricomincio a parlare al mio Signore, io che sono polvere e cenere...'" (Gen 18,27). Anche Giobbe sottolinea il limite profondo della propria esistenza: "Mi getta nel fango, e mi confondo con la polvere e con la cenere" (Gb 30, 19). La cenere, infine, è anche un segno concreto di chi si è pentito e con cuore rinnovato riprende il proprio cammino verso il Signore, come si legge nel Libro di Giona in cui il re di Ninive, ricevuta la notizia della conversione del suo popolo, si siede sulla cenere, e in quello di Giuditta in cui gli abitanti di Gerusalemme che vogliono pregare Dio perché intervenga a liberarli, si cospargono il capo, con la cenere.

UN CAMMINO DI RINASCITA

don Damiano

Dalle ceneri all'acqua della lavanda si dipana un cammino di quaranta giorni. Un tempo in cui siamo invitati a riportare la nostra vita sui passi della sequela di Gesù. Fin dal primo giorno l'orizzonte è il deserto dove il Signore viene tentato ma dove pure viene custodito e sostenuto da Dio Padre. La sapienza della Chiesa offre alcuni "strumenti" per ritrovare questa appartenenza e rinnovare la propria sequela. Le proposte si articolano nelle tre dimensioni consuete: preghiera, carità, catechesi, che coinvolgono la totalità dell'uomo.

PROPOSTA DI PREGHIERA

- Avviamo il cammino di Quaresima con un vero e proprio cammino penitenziale. Domenica 26 febbraio, partendo alle 14.30 dalla chiesa di Ponte, ci recheremo fino alla Basilica di Agliate dove, alle 16.00 celebreremo un momento penitenziale e riceveremo il segno delle ceneri.
- È buona cosa sottolineare la giornata del venerdì come momento per contemplare il valore della croce di Gesù. Siamo invitati a scegliere uno dei momenti di preghiera proposti comunitariamente nelle nostre chiese.
- Per la preghiera personale suggeriamo il libretto «KYRIE» preparato dalla Diocesi che accompagna ogni giorno del tempo quaresimale e pasquale con la pagina del Vangelo e un breve commento per un momento conciso ma stimolante di incontro con la Parola.
- A chi non lo fa già e può, proponiamo la partecipazione all'Eucarestia feriale almeno in qualche giorno della settimana.
- Dal 26 febbraio «Kyrie, Signore!», appuntamento quotidiano con monsignor Delpini: alle 6.40 su chiesadimilano.it, social e Radio Marconi (con replica alle 20.30), su Telenova alle 7.55 dei feriali e alle 9.25 della domenica.
- Anche la preghiera domestica è un momento da riscoprire. Per questo suggeriamo, almeno ad un pasto giornaliero, quando tutta la famiglia è raccolta, di iniziare con un semplice segno di croce e una benedizione del cibo.

PROPOSTA DI CARITÀ

- Offro il frutto di una mia rinuncia volontaria a favore del Progetto di Caritas Ambrosiana in Nicaragua. Si tratta di favorire l'accesso all'educazione scolastica a 200 bambini e ragazzi del quartiere Nueva Vida di Ciudad Sandino. Un quartiere povero, costruito a ridosso della discarica pubblica, privo dei servizi pubblici di base.
- Ci faremo prossimi alle famiglie più bisognose della Comunità, con la raccolta di generi alimentari domenica 19 marzo, condividendo alimenti a lunga scadenza consegnandoli alle Messe domenicali.
- Seguendo l'invito della Conferenza Episcopale Italiana, domenica 26 marzo, in tutte le parrocchie italiane sarà effettuata una raccolta straordinaria di fondi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto di Siria e Turchia.